

Rassegna del 21/10/2009

CONFCOMMERCIO

Corriere della Sera Roma	2 "Opere per 2 miliardi e in cambio fateci costruire case"	Garrone Lilli	1
E Polis Roma	19 Costruttori, avviare progetti pronti	P.A.	2
Giornale Roma	50 Patto tra Fedilter e Campidoglio per 40 progetti	...	3
Italia Sera	7 Riparte a Roma il project financing	...	4
Libero Roma	51 Pubblico e privato insieme per 40 interventi sulla città	Sette Giacomo	5
Nuovo Oggi Castelli	11 Patto tra la Fedilter e il Comune per 40 progetti in project financing	MG	6
Repubblica Roma	9 Da Porta Portese alle caserme di Prati pronti 40 interventi in project financing	Giannoli Viola	7
Sole 24 Ore Roma	11 Il project financing trova il sì	Mieli Ester	8

La proposta «Quaranta progetti già previsti nel Prg»

«Opere per 2 miliardi e in cambio fateci costruire case»

Confcommercio: un patto con il Comune



Assessore Fabrizio Ghera

Lavori per due miliardi di euro «da mettere in cantiere per far ripartire l'economia». Oltre a «decine di progetti pronti per essere realizzati in project financing (finanza di progetto) e decine di imprenditori disposti a realizzarli». Ecco i due punti cardine dell'incontro tra la Fedilte-Confcommercio e l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Ghera. E ieri nella sede di via Properzio è nato un «Patto» di collaborazione imprenditori-Campidoglio per portare avanti 40 progetti già previsti dal piano regolatore. Sono destinati a «valorizzare» varie zone della città: dalla risistemazione della collina dei Parioli, dalla parte di viale Tiziano, agli interventi lungo le pendici dell'Aventino, o in via della Moshéa, o via Sannio e la Portuense, per quelli di carattere ambientale. Ma prevedono anche progetti di riorganizzazione di strade e piazze come corso Francia o piazzale Maresciallo Giar-

dino, Porta Portese, piazza Manzini o via Ettore Rolli per citarne alcuni, fino alla riorganizzazione di aree dismesse come le caserme di viale Giulio Cesare o lo Scalo San Lorenzo. In pratica tutti i grandi progetti previsti per Roma. E cosa chiedono in cambio? «I nostri imprenditori - spiega Dario Coen, il presidente di Fedilte - sono pronti a presentare progetti nell'arco di 6 mesi su questi 40 interventi, ma chiedono all'amministrazione bandi in project financing garantendo tempi certi e procedure snelle», mentre il contraccambio economico potrebbe «essere la possibilità - aggiunge Coen - di realizzare case per housing sociale in periferia, o cambi di destinazione d'uso da commerciale e uffici a residenziale, per le costruzioni già previste». Una richiesta che Fabrizio Ghera non ha fatto cadere nel vuoto proponendo un «Patto di collaborazione» per ridurre gli sprechi e i passaggi burocratici anche alla luce delle ultime modifiche normative. Il Campidoglio così «è pronto a fare la sua parte», ha detto l'arch. Armando Balducci, mentre il presidente di Confcommercio Cesare Pambianchi ha concluso: «C'è stato qualche intoppo tra pubblico e privato, ma nel project financing crediamo: dobbiamo, però, credere anche nella realtà dei tempi».

L. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di **Confcommercio** Pambianchi: «Rimettere in moto il project financing»

Costruttori, avviare progetti pronti

■ «Ci sono quaranta progetti di finanza pronti per partire, per un valore di 2 miliardi di euro. Chiediamo al Comune di fare al più presto i bandi e di snellire l'iter procedurale». Questa la richiesta avanzata ieri da Dario Cohen, presidente della Fedilfer-**Confcommercio**, (Associazione nazionale dell'edilizia commerciale) all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Fabrizio Ghera, che nell'accogliere l'appello dei costruttori ha annunciato «un tavolo operativo per concordare insieme i progetti». Armando Balducci, direttore dell'ufficio comunale per il project financing, ha ammesso che «le procedure sono farraginose - ha detto Balducci - basti pensare che il 90 per cento dei progetti non si concretizzano. Ma ad oggi abbiamo realizzato il censimento di tutti i progetti giacenti nei cassetti del Comune. Una decina almeno quelli fattibili da subito». Secondo Balducci, fra gli interventi proposti di valorizzazione e riqualificazione i più urgenti sono quelli di piazzale della Radio, piazza Mancini, viale della Moschea, Scalo San Lorenzo, viale Trastevere deposito Atac. «Bisognerebbe puntare su project con una visione diversa del settore archeologico - chiude Balducci - sarebbero una miniera». ■ P.A.



Edilizia

Patto tra Fedilter e Campidoglio per 40 progetti

Un patto tra amministrazione comunale e Fedilter-Associazione nazionale dell'edilizia della **Confcommercio** che pianifichi la finanza di progetto per avviare i circa 40 interventi in project financing individuati a Roma e previsti dal Nuovo Piano Regolatore. Da una parte l'amministrazione con la volontà di confrontarsi e di collaborare con gli imprenditori per ridurre gli sprechi, definire bisogni e domanda della città. Dall'altra gli imprenditori che chiedono regole, tempistiche nuove e certe, programmazione e diritto di superficie. Il patto fra le due parti è stato siglato nella sede della **Confcommercio** Roma dal presidente Pambianchi, dall'assessore ai lavori pubblici Ghera e dal responsabile ufficio project del Comune Balducci. Mercatirionali, asili, scuole e parcheggi le strutture realizzate fino a oggi a Roma «non più di 15 negli ultimi 10 anni», ha detto Balducci. Fra questi il mercato Andrea Doria, Ponte Milvio, piazza Vittorio e quello da realizzare a Testaccio. Tante le zone individuate nel Piano Regolatore: dalla Portuense a Corso Francia.



Patto tra Campidoglio
e Fedilfer-Confcommercio
*Riparte a Roma
il project financing*

Un patto tra amministrazione comunale e Fedilfer - Associazione nazionale dell'edilizia commerciale e terziaria della Confcommercio - che pianifichi la finanza di progetto per avviare i circa 40 interventi in project financing individuati a Roma e previsti dal Nuovo Piano Regolatore. Da una parte l'amministrazione con la volontà di confrontarsi e di collaborare con gli imprenditori per ridurre gli sprechi, definire bisogni e domanda della città. Dall'altra gli imprenditori che chiedono regole, tempiistiche nuove e certe, programmazione e diritto di superficie.

Il "patto" fra le due parti è stato simbolicamente siglato nella sede della Confcommercio Roma dal presidente Cesare Pambianchi, dall'assessore capitolino ai lavori pubblici,

Fabrizio Ghera e dal responsabile dell'ufficio project del Comune, Armando Balducci. Mercati rionali, asili, scuole e parcheggi le strutture realizzate fino ad oggi a Roma "non più di 15 negli ultimi 10 anni", ha detto Balducci.

Fra questi il mercato Andrea Doria, Ponte Milvio, piazza Vittorio e quello in fase di realizzazione a Testaccio.

"Il project è uno strumento di investimento ottimo per le nostre aziende - affermano gli imprenditori - ma i bandi devono ripartire e i tempi devono essere rispettati altrimenti abbiamo perso un'altra opportunità". Tante le zone individuate nel Piano Regolatore: da viale della Moschea ad Ostia, da via Portuense a Corso Francia, dallo scalo di San Lorenzo al Borghetto Flaminio, da Porta Portese alla Collina Parioli. "Abbiamo trovato situazioni che risalgono anche ad 8 anni fa - ha detto Ghera - oggi abbiamo ridotto la procedura ad una gara. Cerchiamo una doppia concertazione con le imprese e con i Municipi. Bisogna sfoltire il tempo di intervento e risolvere un problema che è anche culturale".



Project Financing

Pubblico e privato insieme per 40 interventi sulla città

■■■ GIACOMO SETTE

■■■ Fedilfer e Comune di Roma insieme per 40 interventi in project financing. «I nostri imprenditori», ha spiegato ieri il presidente di Fedilfer Dario Coen, alla presenza del presidente di Confcommercio Cesare Pambianchi, «sono pronti a presentare progetti nell'arco di sei mesi o sui 40 interventi di valorizzazione già previsti dal Prg o su interventi d'iniziativa, ma chiedono all'amministrazione di indire subito i bandi per la loro realizzazione in project financing garantendo tempi certi e procedure snelle».

L'assessore ai Lavori pubblici e alle periferie Fabrizio Ghera ha dato l'ok al progetto: «Siamo pronti ad accelerare i tempi istituendo subito un tavolo operativo per siglare insieme,

amministratori, tecnici dell'amministrazione ed imprenditori un patto di collaborazione e ripartire insieme». L'obiettivo è di «ridurre gli sprechi, i passaggi burocratici

farraginosi o le inefficienze anche alla luce delle ultime modifiche normative», ha sottolineato il responsabile per il Campidoglio del project financing Armando Calducci, «ma ottenere dagli imprenditori un cambio di marcia. Manca una cultura della finanza di progetto».

Tante le zone individuate nel piano regolatore: da viale delle

Moschea ad Ostia, da via Portuense a Corso Francia, dallo scalo di San Lorenzo al Borgo Flaminio, da Porta Portese alla Collina Parioli. La Fedilfer da parte sua assicura d'essere pronta a ripartire con i progetti per Roma e gli imprenditori hanno messo sul tavolo 2 miliardi di euro per il «social housing» e per la valorizzazione del territorio. «C'è stato qualche intoppo tra pubblico e privato», ha precisato Pambianchi, «ma nel project financing ci crediamo ma dobbiamo credere nella realtà dei tempi».



Patto tra la Fedilter e il Comune per 40 progetti in project financing

UN patto tra amministrazione comunale e Fedilter - Associazione nazionale dell'edilizia commerciale e terziaria della Confcommercio - che pianifichi la finanza di progetto per avviare i circa 40 interventi in project financing individuati a Roma e previsti dal Nuovo Piano Regolatore.

Da una parte l'amministrazione con la volontà di confrontarsi e di collaborare con gli imprenditori per ridurre gli sprechi, definire bisogni e domanda della città. Dall'altra gli imprenditori che chiedono regole, tempistiche nuove e certe, programma-

zione e diritto di superficie. Il "patto" fra le due parti è stato simbolicamente siglato nella sede della Confcommercio Roma dal presidente Cesare Pambianchi, dall'assessore capitolino ai lavori pubblici, Fabrizio Ghera e dal responsabile dell'ufficio project del Comune, Armando Balducci. Mercati rionali, asili, scuole e parcheggi le strutture realizzate fino ad oggi a Roma "non più di 15 negli ultimi 10 anni", ha detto Balducci. Fra questi il mercato Andrea Doria, Ponte Milvio, piazza Vittorio e quello in fase di realizzazione a Testaccio.

"Il project è uno strumento di investimento ottimo per le nostre aziende - affermano gli imprenditori - ma i bandi devono ripartire e i tempi devono essere rispettati altrimenti abbiamo perso un'altra opportunità".

Tante le zone individuate nel Piano Regolatore: da viale della Moschea ad Ostia, da via Portuense a Corso Francia, dallo scalo di San Lorenzo al Borghetto Flaminio, da Porta Portese alla Collina Parioli.

"Abbiamo trovato situazioni che risalgono anche ad 8 anni fa - ha detto Ghera - oggi abbiamo ridotto la procedura ad una gara. Cerchiamo una doppia concertazione con le imprese e con i Municipi. Bisogna sfoltire il tempo di intervento e risolvere un problema che è anche culturale".

MG



L'accordo

Siglato un patto tra Comune e Fedilfer per stabilire regole certe e procedure più rapide

Da Porta Portese alle caserme di Prati pronti 40 interventi in project financing

VIOLA GIANNOLI

DIECI progetti sono già pronti e attendono solo l'ok del Campidoglio. Altri 40 potrebbero essere sviluppati a breve perché previsti dal piano regolatore. Si tratta degli interventi di project financing per cui gli imprenditori di Fedilfer, l'associazione dell'edilizia commerciale e terziaria, attendono il via libera ai bandi da parte del Comune, dopo il patto siglato ieri tra l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici Fabrizio Ghera, il responsabile dell'ufficio project financing Armando Balducci, il presidente di Fedilfer Dario Cohen e il presidente della Confcommercio Cesare Pambianchi.

Nei progetti si va dalla riqualificazione di spazi aperti alla valorizzazione di aree dismesse. Gli esempi, già realizzati, sono i mercati di Ponte Milvio, via Andrea Doria e piazza Vittorio. E per il fu-



Il mercato di Porta Portese

turo i costruttori pensano di investire, ad esempio, nella costruzione di nuovi parcheggi in piazzale della Radio, nella riqualificazione delle caserme in viale delle Milizie (che dovrebbero ospitare asili nido e biblioteche comunali) e nella sistemazione, in parte in strutture chiuse, dei mercati no alimentare davanti alla Mo-

schea, degli stand dell'usato in via Sannio e Borghetto Flaminio e dei banchi di Porta Portese.

L'obiettivo per l'amministrazione comunale è la riduzione degli sprechi e la trasformazione della città per offrire maggiori servizi e attrarre più turismo. I costruttori invece chiedono certezze per non ripetere il caso di Ponte Milvio. «Ci era stato assicurato che il mercato al piano terra sarebbe restato aperto tutto il giorno — denuncia Gianfranco Caporlingua — Invece le saracinesche si abbassano alle 14 e i cittadini sono convinti che anche i negozi al piano superiore siano chiusi. Così non viene nessuno e perdo la fonte di remunerazione». Proprio per questo Comune, industriali e banche stieranno a breve una sorta di "codice di comportamento" con regole e tempi certi per il project financing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articolo non disponibile